



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 30° - N. 348 LUGLIO 2016

Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA

M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni

Apertura Sede martedì e venerdì h. 21

ASTI 2016 – ADUNATA NAZIONALE

... passata la festa ... si fanno i conti. Mi piace riandare al numero di maggio della nostra rivista, L'Alpino: abbiamo una bella indagine con foto e le preferenze di tanti Alpini sulle precedenti Adunate ... e per quest'anno? credo che non ci si scosti poi tanto dal giudizio di quella precedente: sinceramente, per quanto mi riguarda, sono ancora nell'indeciso, se più bella o meno delle altre, valutando le difficoltà logistiche che hanno impegnato il nostro gruppo e per il comportamento di alcuni alpini o supposti tali che si sono comportati in maniera semplicemente vergognosa: non è il caso di scendere a particolari. Detto ciò, bello o brutto, queste quattro righe vogliono essere solo una piccola considerazione senza esaltazioni o condanne. Indubbiamente, l'Adunata, la nostra Adunata è un avvenimento senza uguali almeno per la nostra Italia ... per noi Alpini è sempre bella, anzi bellissima ma, come in ogni cosa, abbiamo il rovescio della medaglia, un negativo sempre presente se non altro come termine di confronto. Neanche farlo apposta, e quasi a con

ferma di quanto suddetto, vi passo una foto anzi due: guardandone una e ... non si può sbagliare, vorrei sapere, cosa significhi adunata per quei due stravaccati su di un marciapiede ai lati della strada e ridotti in stato comatoso da intossicazione alcoolica ... mi sono permesso una didascalia che vorrebbe essere riassuntiva al di là di ogni libera interpretazione fuorché benevola ... più che la fame poté la sbornia. Per quanto mi riguarda, pensare di avere parenti o amici ecc... ecc.. o per le nostre donne, le nostre Stelle Alpine, avere mariti, fratelli, fidanzati concitati in quel modo viene spontaneo un deciso rifiuto di parentela ancorché di una qualsiasi vaga conoscenza ... ma, siccome al brutto si contrappone il bello e meno male, invito i nostri lettori, anche se pochi, a gettare un'occhiata all'altra foto ... esaminate questi altri due, sì, avete visto bene ...

Continua a pag. 2





il nostro tenente "senior" con signora, questi due "discoli, o monelli" che hanno gettato alle ortiche impegni e serietà quotidiane per godersi un giorno come Dio comanda, fra amici, allegramente in compagnia, felici di godersi ancora una volta questo giorno speciale, unico, in primis per loro e per la nostra associazione. Ritornando a casa alla sera e magari sbagliando strada, in macchina avranno commentato ... e anche questa l'abbiamo messa nello zaino ... penso che le cose siano andate più o meno così ... E per il prossimo anno? per Treviso?, certezze non ce ne sono, ci sono speranze, quelle sicuramente,

te, scongiurando quanto di negativo ha danneggiato e/o sporcato l'adunata di Asti. L'Associazione, gli Alpini, quelli con la "A" maiuscola ci credono: sarà senz'altro bella, anzi magnifica: un po' di fiducia non guasta.

PIO

PONTE SELVA 2016

La Sezione di Milano ha festeggiato domenica 12 giugno il suo 51° raduno Sezionale di Ponte Selva presso la Casa dell'Orfano voluta e fondata dal Cappellano Alpino Don Antonietti per accogliere i figli dei caduti durante il 2° conflitto mondiale. Come sempre il ritrovarsi in compagnia degli amici degli altri Gruppi in una giornata all'insegna dell'amicizia in una cornice quale quella offerta dalle montagne della Val Seriana contribuisce alla buona riuscita della manifestazione, se poi ci aggiungiamo che in questa pazzata estate continuamente sottoposta a violenti ed improvvisi acquazzoni, la giornata è stata caratterizzata dall'assenza di precipitazioni, allora il risultato non può essere che positivo ed appagante. Prima dell'inizio ufficiale della manifestazione c'è stato il tempo di incontrare e scherzare con amici che non vedevo da molto ma per i quali rimane forte il sentimento di amicizia e fa piacere vedere che questo sentimento era condiviso da tutti i presenti. Poi, come da programma, ci siamo inquadri ed accompagnati dalla Fanfara Alpina di Sorisole della Sezione di Bergamo, ci siamo inquadri sul piazzale per la cerimonia sempre molto sentita dell'Alzabandiera, seguita dall'onore ai Caduti e di seguito, sempre in corteo ci siamo diretti nei pressi della chiesetta dove il buon Padre Arturo ha celebrato la S. Messa.



Continua a pag. 3

Prima della funzione religiosa ed in attesa dell'arrivo del Don, è stato assegnato il premio della Sezione destinato al Notiziario di Gruppo distintosi in questo ultimo anno e a ricevere l'ambito riconoscimento sono stati gli amici del Gruppo di Cinisello Balsamo che, non dimentichiamo, è stato il primo notiziario a vedere la luce la bellezza di 50 anni fa. Auguri meritati agli alpini di Cinisello. Sempre prima della Messa è stato consegnato, seppur in via ufficiosa, il nuovo Gagliardetto all'ultimo Gruppo nato nella nostra Sezione quello cioè che raggruppa gli alpini di Melegnano, Mediglia e Vizzolo Predabissi. Terminata la S. Messa, accompagnata dal Coro ANA di Magenta, abbiamo fatto ritorno sul piazzale dove, il giorno prima i volontari di Protezione Civile avevano eretto le tende destinate al pranzo ed ognuno ha preso il suo posto per consumare il rancio terminato il quale la Fanfara di Sorisole ha allietato i presenti prima dell'inizio delle gare come il tiro con la pistola, il lancio delle freccette e la gara di briscola a coppie. Senza quasi accorgersene è arrivata la fine della giornata con un'ultima sorpresa prima della cerimonia dell'ammainabandiera sotto forma di un applauditissimo carosello dei musicanti bergamaschi. Beh, che dire quindi se non arrivederci alla prossima edizione ringraziando



quanti si sono prestati alla preparazione ed allestimento delle strutture, del ristorante da campo e nella logistica.

Franco



MEGLIO TARDI CHE MAI

Per capire il senso del titolo che ho voluto dare a questo articolo, è necessario fare un passo indietro. Come consuetudine, da alcuni anni organizzo un ritrovo per gli allora ragazzi dell'AOSTA, quei baldi giovani cioè che hanno fatto insieme a me la naia alla caserma Testafocchi negli anni 1977/1978 e devo confessare di ritenermi soddisfatto di averne "recuperati" oltre una cinquantina che puntualmente, a volte alternandosi, hanno il piacere di ritrovare i vecchi compagni di naia. Lo scorso anno in occasione del ritrovo 2015, dopo avere contattato la Redazione, avevo mandato questo articolo, naturalmente in forma ridotta, al nostro mensile nazionale L'ALPINO perché mi sembrava potesse rappresentare bene lo spirito e l'amicizia che allora univa noi ragazzi in mimetica agli Ufficiali di Complemento (gli S.Ten.) che rappresentavano l'anello di congiunzione tra il rigido e a volte arcaico mondo militare e la Truppa rappresentata da giovani che vivevano il mondo militare ma in un contesto attuale. Riporto pari, pari quanto inviato a L'ALPINO: "Domenica 19 aprile 2015 i veci che hanno fatto la naia alla Caserma Testafocchi del Battaglione AOSTA negli anni '77 -'78 si sono ritrovati come ogni anno e nell'occasione, dopo avere gustato una torta che riproduceva la facciata dell'indimenticata Caserma, complice la Fanfara Montenero della Sezione di Torino, hanno voluto fare dono all'allora Sten. Flavio Prestint dei gradi di TENENTE quale segno di riconoscenza per la vicinanza dimostrata ai suoi naioni nel periodo passato insieme

Continua a pag. 4

" Evidentemente la Redazione del L'ALPINO avrà avuto buone ragioni per non pubblicare l'articolo, rimedio quindi in chiave più "locale" e ve ne rendo partecipi. E' giusto precisare che la nomina a Tenente al nostro caro Flavio è ufficialmente giunta da un po' di tempo, ma ci sembrava giusto che i gradi, visto che lo Stato non glieli aveva mai consegnati, fossero un nostro dono, un segno di affetto per quanto aveva fatto in diverse occasione quale "mediatore" tra noi alpini (a volte incoscienti) e le alte gerarchie militari che spesso delegavano agli S.Ten. il compito di gestirci ed addestrarci. Il fatto era che, gradi o non

gradi, eravamo comunque tutti ragazzi e che le teste ragionavano tutte alla stessa maniera, maniera che, devo dire a distanza di molti anni, forse non era la più sbagliata perché i nostri S.Ten. hanno saputo insegnarci degli ideali tutt'ora validi. A titolo informativo, il prossimo anno in occasione dei 60 anni anagrafici e dei 40 dal congedo, stiamo organizzando una due giorni in Val d'Aosta con al seguito le nostre mogli che nel frattempo sono diventate tra loro amiche...e se questo non è la dimostrazione che la vera amicizia dura...

Franco Maggioni



DATE DA RICORDARE

LUGLIO

- 01.07: Serata di Consiglio
- 08.07: Disnarello in Sede
- 09/10.07: Pellegr. Nazionale In Ortigara
- 30/31.07: Pellegrinaggio in Adamello
- 30/31.07: Uscita SIA Val Masino

AGOSTO

- 28.08: Uscita SIA Targhe Figel e Mazzucchi

SETTEMBRE

- 02.09: Riunione di consiglio
- 04.09: Pellegrinaggio al Pasubio
- 09.09: Disnarello in Sede
- 11.09: Uscita SIA Ferrata Madonnina
- 24/25.09: Festa Alpina a Milano

AUGURI

I più cari **AUGURI** per un

***** **BUON COMPLEANNO** ai

Soci:

- ***** - Cinzio Vegezzi
- ***** - Massimo Terragnoli
- ***** - Mario Bonardi
- ***** - Angelo Amboldi
- ***** - Davide Olgiati
- ***** - Paolo Manganini

AUGURI
